



Conto corrente colla Posta

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARI
Abbonamento annuo:
Nel Regno L. 15 - Est. L. 20
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Collazione ed Amminis.: **Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20)** - Indirizzo per corrispond. **Casella Postale, 542**

LUIGI LEGNANI Chitarrista, liutaio e... cantante

Da un articolo di Rodolfo Viti, intitolato « Il chitarrista Luigi Legnani » e pubblicato dalla rivista Il Pensiero Musicale, stralciamo le sequenti interessanti sue note biografiche che, fra l'altro, ci rivelano che il celebrato chitarrista fu anche un ottimo cultore dell'arte canora.

Il Professor Romolo Ferrari, un appassionato studioso ed un ottimo concertista di chitarra, ha compiuto una serie di laboriose minute ricerche sulla vita e sull'opera di un grande esecutore, compositore e riformatore che, ai suoi tempi, sia per levatura d'arte, sia per le doti di un prodigioso virtuosismo, ebbe grandissima rinomanza. Si tratta di Luigi Legnani, nato a Ferrara il 7 Novembre 1790 (1) e morto a Ravenna il 6 agosto 1877, del quale è rimasta indenorata la memoria, ignorata la sepoltura, sconosciuta l'effigie. Egli fin dal 1862, dopo aver sbalordita l'Europa coi suoi concerti, molti dei quali tenne in compagnia di Nicolò Paganini, si era serenamente raccolto nella sua casa di via Girotto in Ravenna e, con cura geniale e singolare abilità, attendeva a fabbricare violini e chitarre. Noi abbiamo tentato di rinfrescare, scortati dal bravissimo e diligente Ferrari, tanta memoria e abbiain dedicato lo scritto a Luigi Mozzani, di cui è così alta la fama e così somigliante la vita, anche perchè siano i cultori e gli ammiratori dell'arte chitarristica spronati a recare un segno postumo e perpetuo alla gloria di Luigi Legnani.

Il Legnani iniziò i suoi studi musicali a Ravenna dove la sua famiglia si era stabilita. Dotato di una voce limpida e pieghevole di tenore, appena diciassettenne, esordisce al vecchio teatro ravennate, in cui ottiene lusinghieri successi nelle soavi musiche di Cimarosa, di Donizetti e di Rossini. Ma intanto si manifesta

Musica Pubblicata nel PLETTRO - Anno 1928
Redattore: M.° Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

BEETHOVEN

Scherzo del Settimino (Op. 20)
in trascrizione per Orchestra Mandolinistica
del M.° CARLO ALLEGRETTI

Nel precedente numero abbiamo pubblicato:
Marcia Orientale del M.° B. MASTELLI
della quale abbiamo pronte tutte le parti staccate,
cadauna a L. 0,75.

Trascrizione speciale per Piano solo L. 5,-

in lui la spiccata attitudine a suonar la chitarra, attitudine che egli saprà svolgere al massimo virtuosismo congiunto a nobile espressione, a profonda penetrazione di stile e che lo porterà ad arricchire la letteratura chitarristica di saggi pregevolissimi ed a raggiungere la conoscenza musicologica e tecnica dello strumento sino a divenire di esso ottimo costruttore o riformatore.

Il suo esordio come chitarrista avvenne a Milano nel 1819 e le sue prime composizioni furono poi pubblicate da Ricordi. Vienna, che vantava il gran centro musicale della Redoutensaal, era tutta piena di memore ammirazione per il Giuliani. Sembrava impossibile superare il meraviglioso tecnicismo, l'ispirazione fascinatrice. Invece il severo critico dell'Allegemeine Musikalische Zeitung (fasc. XXI. pag. 557) salta fuori con questa sensazionale dichiarazione: « I trionfi di Giuliani, che non potevano sopportare rivali e che rendevano freddi, anzi sospettosi, i viennesi di fronte ad ogni nuovo emergente virtuoso, avevano lasciato, nel mondo artistico di questo ramo, della diffidenza. Ma ecco comparire un certo Legnani che col suo concerto, colla sua straordinaria esecuzione, attinge uno strepitoso successo ». Quel certo Legnani però è un camminatore sicuro e superbo. E, dopo aver assolti alcuni impegni come cantore a Ravenna, ricompare a Vienna, producendosi in tre magnifici concerti. I maggiori critici, dall'Hanslik allo Zuth, sono concordi nell'apprezzare tanto magistero d'arte. La chitarra, vedova del grande Giuliani, ha trovato l'ardente sposo del suo cantico. La sua notorietà diventa — si può dire — mondiale. Dettagliando, dirò che l'ouverture rossiniana de *L'Italiana in Algeri* fu, a traverso tanta perizia, una portentosa miniatura e che un capriccio, col solo indice della mano sinistra, sembrò un miracolo di grazia e di trillante sonorità. Il nostro chitarrista è nel fulgore della sua maturità artistica. Trascorre la Germania e la Svizzera, segnatamente trionfando a Ginevra, dove canta ancora insieme al Ribiolet. Nel 1825 è, insieme allo Stoll — allievo di Giuliani, — a Monaco di Baviera e gli aggettivi i quali escono dalle bocche e compaiono sulle riviste sono: « incredibile, insuperabile, straordinario... ». Per dare un'idea della estimazione di cui meritamente godeva e perchè non si credano esagerazioni le nostre frasi, riproduciamo il passaporto, rilasciato gli per l'estero nel 1829 dal cardinale Macchi, legato pontificio a Ravenna:

« Partendo da questa città ove è domiciliato da trent'anni, il signor Luigi Legnani da Ferrara, per portarsi a Ginevra, accompagnato col presente passaporto munito di nostre firme e sigillo; preghiamo tutte le autorità civili e militari dei luoghi di prestargli ancora ogni assistenza e sussidio, sicuri di incontrare il nostro gradimento e di obbligarci a perfetta reciprocanza » (2).

Fu tuttavia a Vienna nel '33 coll'Henriette Carl e qui incontrò i valenti liutai Giovanni Giorgio e Antonio Stauffer coi quali concretò miglioramenti notevoli allo strumento. Uno dei modelli è illustrato nel « Simon Molitor und die Wiener Guitarrist un 1800 ».

Nicolò Paganini lo prescelse come accompagnatore e lo ebbe seco in una delle sue prodigiose tournées (3). Nella produzione paga-

niniana vi è anzi una sonata per chitarra probabilmente dedicata al Legnani e da esso eseguita. Nel '37 i divi del violino e della chitarra ebbero a Torino un battesimo di gloria. Felice Romani, lo squisito librettista della *Sonnambula* e della *Norma*, dedicava loro una ulata canzone.

Successivamente la carriera concertistica del Legnani volge al suo fine in breve tempo. Lo troviamo nel '38 a Dresda, quindi a Monaco, nel '39 a Vienna ove entusiasmo colle variazioni su un tema della *Norma* (op. 201 - Ediz. Casa Artaria di Vienna), infine a Parigi dove voleva forse chiudere il ciclo delle splendide esibizioni e dove forse fu sostituito dal Sor e dall'Aguado, perchè contuso in seguito ad una caduta dalla vettura. A Ravenna chiude la sua vita in un lungo periodo di sereno lavoro come liutaio, fabbricando violini e chitarre, come un religioso, nella visione e nell'aroma di Paganini, di cui ebbe spiriti e forme, coll'effetto di un padre che alleva ed educa le sue creature. E intorno gli furono amorosi i nipoli (nati dalla figliola Adelasia) Luigi, Giuliano e Pia Fabiani.

RODOLFO VITI

- (1) Ricordiamo che altri biografi di Legnani, affermano che lo stesso è nato a Milano.
- (2) Il testo del citato documento il *Plettro* l'ha pubblicato nel suo numero del Dicembre 1919, insieme a quello del « Ricordo Necrologico » stampato dalla famiglia del Legnani all'atto della sua morte avvenuta il 5 Agosto 1877.
- (3) P. J. Bone nel suo ricco ed interessante volume colle biografie dei più grandi chitarristi e mandolinisti, dice che Legnani fu ospite di Paganini nella sua villa a Gaione, presso Parma, nella quale i due concertisti « si prepararono » per una lunga tournée intrapresa l'anno 1837, avendo come centri principali Parigi e Londra. N. d. R.

COMPOSIZIONI ORIGINALI PER CHITARRA di Luigi Legnani, di nostra pubblicazione:

- Fantasia brillante (op. 19) . . . L. 6,—
- Grande capriccio (op. 34), dedicato a Ferdinando Carulli . . . L. 6,—

L'insegnamento dei nostri strumenti ufficialmente riconosciuto in Olanda

Anche l'Olanda, dove il mandolinismo si sviluppa con notevoli risultati, ci offre una tangibile prova della giusta considerazione in cui, anche presso le autorità costituite, sono tenuti i nostri strumenti.

L'egregio Prof. A. P. Murkens, nostro vecchio abbonato e collaboratore-corrispondente, è stato recentemente nominato professore di mandolino e di chitarra al Conservatorio di musica all'Aja.

All'ottimo amico le nostre sentite congratulazioni.



A. P. MURKENS

Il Grande Concorso Internaz. di Bergamo prorogato al 30 Giugno e 1 Luglio p. v.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Bergamo, 23 Febbraio 1928.

Come da un preannuncio, pubblicato in uno dei precedenti numeri di questo periodico, abbonati e lettori amici del «Plettro» avranno presa conoscenza del Concorso che Bergamo, auspice l'Estudiantina Bergamasca sostenuta dall'amore e dall'entusiasmo del suo benemerito Presidente Sig. Lodovico Quadri, ha indetto nei giorni 30 Giugno e 1° Luglio. Non sarà quindi discaro ai lettori se oggi opportunamente si dà loro maggiori ragguagli su questo Concorso il quale si presenta con caratteri della massima importanza, non tanto perchè Internazionale, quanto e ancora per il numero e l'entità dei premi messi a disposizione delle varie giurie. In attesa che le Società interessate vengano a conoscere l'integrale contenuto del Regolamento del Concorso, che a giorni verrà divulgato, gioverà qui enumerare per sommi capi con quali e quante attrattive speciali esso Concorso si presenti. Innanzi tutto comprenderà una gara di lettura per lo orchestre di prima Categoria, una gara di esecuzione e una di onore per le orchestre di 1° e 2° Categoria e una gara d'esecuzione solamente per le orchestre di 3° Categoria e per i quartetti. Notevole in questo Concorso sarà l'ammissione di orchestre di 3° Categoria (categoria speciale) purchè queste siano regolarmente iscritte alla Federazione e non abbiano mai preso parte a concorsi, ed abbiano un minimo di dieci esecutori.

Circa i premi da assegnarsi ai vincitori delle singole gare, la entità di essi non sfuggirà a nessuno, ove si considerino le seguenti cifre:

Per la 1° Categoria (*Divisione Eccellenza*) 1° Premio L. 5000 - 2° Premio L. 3000 - 3° Premio L. 1500 - 4° Premio L. 500.

(*Divisione Superiore*) 1° Premio L. 2500 - 2° L. 1500 - 3° L. 750 - 4° L. 250.

Per la 2° Categoria (*1° Divisione*) 1° Premio L. 800 - 2° L. 500 - 3° L. 300 - 4° L. 150.

(*2° Divisione*) 1° Premio L. 500 - 2° Premio L. 250 - 3° Premio L. 150 - 4° Premio L. 75.

Oltre poi ai suddetti premi in danaro, saranno messi a disposizione della Giuria anche premi in medaglie e oggetti d'arte, come pure premi adeguati avranno le gare della « Categoria speciale di classifica » e le gare per i quartetti classici e per i quartetti con chitarra. La Federazione Mandolinistica poi, ad aggiungere maggior interesse a questo Concorso Internazionale, ha voluto con senso di intelligente opportunità, oltre gli speciali premi di medaglie e denaro da lei offerti, mettere nuovamente in palio tanto la magnifica coppa federale (premio Challenge), oggi detenuta dall'Accademia Mandolinistica di Milano, quanto il ricco « Trofeo Artistico » premio Challenge) oggi detenuto dal quartetto del Circolo « Flora » di Como. Ecco adunque, come si è detto più sopra, per sommi capi, quali e quante per la loro importanza possano essere le attrattive offerte alle società concorrenti che, come sappiamo già, affluiranno numerose a Bergamo nei giorni 30 Giugno e 1° Luglio.

Riservandoci di ritornare sull'argomento onde accennare meno fuggevolmente a tutto ciò che, sotto il punto di vista intellettuale ed artistico, offre la nostra città, per oggi terminiamo formulando l'augurio che gli sforzi di attività e di buona volontà che la Presidenza ed il Comitato Ordinativo del Concorso stanno mettendo in opera onde tutto lo svolgersi dell'avvenimento artistico siano per portare quei frutti che Presidenza e Comitato si sono proposti, per dare vita e sviluppo al prossimo futuro Concorso di Bergamo.

Il Segretario Generale
GUIDO ZAVADINI

Per mancanza di spazio rimandiamo al prossimo numero l'VIII Capitolo (I Metodi) della rubrica « Per chi studia la Chitarra ».

Per incoraggiare la frequenza alle prove 25 Premi speciali del «Plettro», ai più assidui

È risaputo che nella soluzione dei più ardui disagi e problemi sociali mandolinistici, vi è anche quello della infrequenza dei soci esecutori alle prove d'insieme.

Compreso di questo grave inconveniente, che talvolta conduce a duro pentimento la vita stessa delle nostre associazioni, e per tentare di saperlo, anche in parte, attenuato, il Plettro assegnerà quest'anno *venticinque Medaglie d'Argento con dedica ed artistico contorno* a quei soci esecutori delle società mandolinistiche abbonate al periodico che, in base ad analoghe ed esatte proposte delle rispettive associazioni, durante il periodo *dal Gennaio u. s. a tutto il prossimo mese di Giugno*, maggiormente si distingueranno nell'assiduità alle prove orchestrali d'insieme.

Riservandoci di pubblicare nel prossimo numero le precise modalità per concorrere ai suddetti Premi, avvertiamo intanto che *dieci* delle suddette Medaglie verranno destinate, sempre con lo scopo suddetto, per i soci dei Circoli mandolinistici che interverranno al Concorso di Bergamo.

Lieta accoglienza al nostro Concorso di Pedagogia e di Estetica musicale

Il Concorso di Pedagogia e di Estetica musicale, indetto dal Plettro, e del quale abbiamo pubblicato nel nostro precedente numero il relativo Regolamento-Questionario, ha suscitato vivo interesse, non solo fra i nostri più intelligenti assidui, molti dei quali ci hanno già espresso benevole e lusinghiere parole di rallegramento, ma ben anche in seno alle nostre Associazioni Mandolinistiche, dove opportunamente si è compreso come diverse domande del nostro « questionario » rendono assolutamente inderogabile la diretta collaborazione delle singole Commissioni Direttive, e dei Direttori artistici in specie.

Di tutto ciò noi siamo altamente soddisfatti, tanto più anche perchè sappiamo che alcune delle nostre più reputate associazioni mandolinistiche hanno già deliberato di non restare assenti da questa nuova gara su idee e concetti di indiscutibile interesse musicale.

Il concerto di Maccaferri al Conservatorio

Se lo spazio ingrato non lo vietasse, molto si potrebbe dire sul concerto che il Prof. Maccaferri eseguì nella sala del nostro Conservatorio la sera del 15 corr.

Il programma, quasi tutto bene scelto, fu da lui eseguito con intelligente spirito di interpretazione e con quella tecnica sicura che solo può possedere chi di tale strumento ne ha formato lo scopo di uno studio serio e profondo. Per la cronaca dobbiamo dire che il pubblico, che gremiva l'ampia sala, ha tributato al giovane concertista, che per la prima volta si cimentava in questo severo ambiente, tutto il suo plauso spontaneo ed entusiastico, e per ben quattordici volte nel corso della serata, il Maccaferri dovette presentarsi alla ribalta, concedendo anche dei bis, insistentemente richiesti. Tale pubblico non crediamo fosse composto di « benevoli » o di « provinciali », come qualche giornale locale ha creduto di poter affermare, ma bensì di un pubblico intellettuale, richiamato, è vero, al Conservatorio, forse dal ricordo non lontano di un altro valente chitarrista straniero che seppe trascinarlo alla più entusiastica ammirazione, ma perciò nondimeno si può anche affermare che il plauso e le approvazioni conseguite dal Maccaferri siano state non meno spontanee e calorose.

Con questo brillante successo Mario Maccaferri può dunque legittimamente registrare al suo attivo artistico una bella vittoria, ed auguriamo che questa sia l'inizio di una serie di nuovi successi, quali la sua ardente passione può meritare.

Metodi e Studi di Chitarra e Mandolino in vendita presso l'Amministrazione del «Plettro»

Per lo studio della Chitarra

AGUADO - Gran Metodo teorico-pratico (testo spagnolo)	L. 35
BRANZOLI - Metodo teorico-pratico, con cenni storici e tavole illustrative	» 6
CARASSI - Metodo comp. - Testo franc.	» 37
Idem. - Testo ted.	» 35
— 25 Studi progressivi (Op. 60)	» 12
CARULLI - Metodo completo in 3 parti I e II parte, cad.	» 5
Completo	» 15
— Metodo completo, col seguito di N. 50 Studi progressivi	» 40
— Studi elementari progressivi	» 4
— 22 Piccoli pezzi facili e progress.	» 3
CASTAGNA - Metodo teorico-pratico	» 15
GIULIANI - Metodo completo	» 7
— 158 Studi progressivi	» 20
— Le papillon - 32 Studi prog. Op. 30	» 15
— 6 Preludi Op. 83 (Riv. da G. Me'er)	» 12
KUFNER - 25 Sonatine facili e progress.	» 3
LEGNANI - Metodo completo (Op. 250)	» 6
MERTZ - Scuola della chitarra	» 10
MUNIER - Scuola della chitarra per la pratica d'accompagnamento	» 10
— Metodo elementare (Op. 281)	» 6
— Ginnastica giornaliera (Stile facile)	» 6
NAVA - Metodo completo	» 8
SOR - Metodo comp. - Riv. ed aumentato con numer. lez. di N. Coste	» 26

Per lo studio del Mandolino

ALASSIO - Nuovo metodo teorico-pratico	L. 10
BRANZOLI - Metodo completo (testo italiano, francese e inglese)	» 10
— Scuola della velocità	» 8
DE CRISTOFARO - Metodo comp. in 2 vol. (testo ital. o fr.) I Parte	» 20
II Parte	» 20
FANTAUZZI - Scuola del Mandolino, testo francese	» 10
FRANCIA - Metodo con duettini	» 5
GAUTIERO - Metodo teor.-prat. comp.	» 20
MARZUTTINI - Met. prat. in 2 vol. cad.	» 15
Idem. completo	» 20
PETTINE - Scuola moderna del mandolino (Ediz. americana)	» 20
— Sistema mod. per l'uso del plettro	» 45
— Suoni armonici (testo ital. e ingl.)	» 25
TARTAGLIA - Scuola compl. del mand. rom. o napol. in 2 parti - cad.	» 15

Metodi e Studi di C. Munier

Lo scioglimento

Parte I. - Eserc. di velocità in 1ª posiz.	L. 6
» II. - Posizioni e meccanismi diversi	» 6
» III. - Prel. cad. eserc. (con diesis)	» 7
» IV. - " " " (con bem.)	» 7

Grandi Studi di Concerto

Trascrizioni da opere di autori celebri	L. 7
Utile dolci - Duetti per due Mandolini	L. 7
Parte I. - 3 Lez. melod. e progressive	L. 7
» II. - 12 Duetti in 1ª posiz. (trascr.)	» 7
» III. - 10 " fino 3ª pos. (trascr.)	» 7
» IV. - 8 " in tutte pos. (trascr.)	» 7
3 Duettini concertanti (Op. 9)	» 6
6 " originali, pure concertanti	» 8

Inviare commissioni e vaglia all'Amministr. del Plettro, Via Castel Morone, 1 - MILANO

Volete far sparire le macchie, i rossori della pelle e renderla bianca, morbida e vellutata? Usate:

Super Sapone Ravi

marca GALLO ORO

insuperabile per finezza.

BEETHOVEN

SCHERZO DEL SETTIMINO (Op. 20)

Trascrizione in Re maggiore di CARLO ALLEGRETTI

Allegro molto e vivace

MANDOLINI I

MANDOLINI II

MANDOLE

CHITARRE
(con 4^a corda acc. a Re
oppure a 7 corde.)

MANDOLONCELLO
MANDOLONE

Musical score system 1, featuring five staves. The top staff is marked *Solo*. Dynamics include *sp*, *f*, and *ff*. Performance instructions include *Div.* and *cresc.*. The system contains complex melodic lines with slurs and ties.

Musical score system 2, featuring five staves. This system is mostly empty, with only a few notes and rests visible in the top two staves.

Musical score system 3, featuring five staves. Dynamics include *sp*, *f*, and *ff*. Performance instructions include *Divisi*, *Chiv. basse*, and *Div.*. The system contains complex melodic lines with slurs and ties.



Musical score system 1, featuring five staves. The notation includes various rhythmic values, slurs, and dynamic markings such as *f* and *p*.



Musical score system 2, featuring five staves. It includes first and second endings marked "1." and "2." at the top right. Dynamic markings include *pp*, *ff*, and *Fine*.

TRIO



Musical score system 3, featuring five staves. The word "TRIO" is written above the first staff. The notation includes slurs and dynamic markings such as *p* and *pp*. The word "Divise" is written above the third staff.

4

1. 2.

Unisono ai I

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

sf *p*

1. 2.

D.C.

D.C.

D.C.

MANDOLINISTI! CHITARRISTI!
 Abbonatevi al periodico musicale
 «IL PLETTRO» di Milano
 Un anno L. 15.— Estero L. 20.

Breve storia della Musica

II.

I dati che sulla materia abbiamo esposti nel precedente numero di questo periodico, ci portano ora a stabilire i diversi *periodi principali* della Storia della musica, dai suoi primordi all'età nostra.

Questi periodi si possono suddividere come segue:

1. *periodo.* — Antichità remota e non pervenuta fino a noi.

2. *periodo.* — I popoli dell'Oriente ci tramandano le prime notizie sulla musica.

3. *periodo.* — Canto all'unisono. Melodia ambrosiana e gregoriana con carattere religioso. Tale periodo, attraverso varie fasi, arriva fino all'XI secolo, dal quale cominciano i primi cenari della polifonia sul tipo gregoriano, con Uenaldo, Guido Monaco etc.

4. *periodo.* — Il Medio evo. (XII sec.) Musica profana. Trovatori. Canzoni popolari. Madrigali. Corali etc. Continua la polifonia con notevoli progressi.

5. *periodo.* — Il Rinascimento. La musica arriva anche come armonia e contrappunto ad un grado di perfezione tecnica. Musica sacra. Pier Luigi da Palestrina. Creazione del melodramma (Firenze 1600) con ripresa dei concetti della tragedia greca antica. Oratorio.

6. *periodo.* — Esso si aggira fra il XVII sec. e l'età nostra. Sviluppo della musica strumentale. Sonata. Concerto. Sinfonia. Opere melodrammatiche, teatrali etc.

Ci proponiamo di sviluppare singolarmente e brevemente questi periodi, facendo tutto il possibile affinché la nostra esposizione storica e teorica sia alla portata di tutti, anche di chi non conosce la grafia musicale.

I PERIODO

ANTICHITA' REMOTA E NON Pervenuta FINO A NOI

Per il 1. periodo si va tutto a forza di induzioni, perchè mancano documenti ed altre prove per dedurre dei fatti concreti. È indubitato però che il canto vocale deve aver preceduto quello strumentale per la ragione che l'emissione della voce umana è un bisogno naturale e istintivo. Ciò sarà avvenuto rozzamente in principio. Il perfezionamento della razza umana portò alla creazione della *melodia*. Ed allora nacque anche gli strumenti per il bisogno di accompagnare la voce umana.

II PERIODO

I POPOLI DELL'ORIENTE CI TRAMANDANO LE PRIME NOTIZIE SULLA MUSICA

Riferendoci al 2. periodo accennammo già che le prime notizie sulla musica ci pervengono dall'Oriente. Nei popoli dell'Asia, dell'India, della Cina, si può dire che nulla è cambiato anche per la musica, dall'antichità in poi, nonostante la propagazione avvenuta in quei popoli di altre civiltà. D'altronde è ormai noto per quel principio di immobilità e conservazione dei popoli dell'Oriente, che la musica non si svolse mai là, come arte autonoma. A ciò concorsero, forse, fatti di carattere psicologico e patologico. Come per la musica, ciò è accaduto anche per tutte le altre manifestazioni civili e religiose. È logico che le coscienze legate ad un preconcetto non potranno mai evolversi. Unico fra tutti i popoli dell'Oriente, il più evoluto, è quello giapponese che mostra di avvicinarsi, anche per la musica, per il maggior contatto che ha con l'Europa, alle evoluzioni scientifiche occidentali.

Delle teorie scientifiche astratte di questi popoli e specialmente del popolo egiziano, ne fecero tesoro i greci, che verso il IV sec. a. C. le trasformarono dando loro una forma e uno sviluppo più razionale. Ma, mentre la musica degli egiziani e degli ebrei era adibita al culto religioso, mentre in Asia minore era asservita alle Corti principesche, in Grecia si elevò al livello di arte libera, superando tutti i popoli precedenti. Il poema nazionale si fuse con la musica, dando a questa un nuovo e più alto significato. Mentre i greci ascrissero la musica al potere di *Herмес « nato all'aurora a mezzo di giorno suonando da esperto la cetra »*, gli indiani l'ascrissero a *Brahma*. Ad *Iside* e *Thot*, gli egiziani.

MARIO BACCI

(continua)

Per la maggiore diffusione del « PLETTRO » ogni abbonato procuri un nuovo abbonato!

Notiziario

MILANO. — L'Accademia Mandolinistica ha nominato a suo nuovo direttore artistico il giovane M.^o Norberto Mola, attualmente Maestro sostituto al Teatro alla Scala.

— Il Circolo Mandolinistico « Rinaldi », dopo la sua recente ricostituzione, ha riportato un primo successo al teatro di Sesto S. Giovanni, dove un pubblico numeroso ha festosamente applaudito alle ottime esecuzioni, egregiamente dirette dal M.^o Rinaldi. Lo stesso Circolo si presenterà prossimamente nel teatro dei Salesiani con ricco programma comprendente, fra l'altro, la *Suite Marinaresca* dell'Amadei e la *Marcia Orientale* del Mastelli, recentemente pubblicata dal *Plettro*.

COMO. — Il Circolo Edelweis ha svolto il 26 corr. una simpatica festa sociale, mettendo in gara quattro quartetti composti dei soci più provetti. Tutti i gareggianti riscosero vivi applausi dall'uditorio intervenuto.

BRESCIA. — L'orchestrina mandolinistica del Dopolavoro Togni, di recente formazione e guidata dalle solerti cure del bravo maestro Carlo Allegretti, ha offerto in questo mese un riuscito trattenimento musicale alla presenza di una grande folla di invitati, fra cui spiccavano numerose autorità locali. Al direttore ed ai bravi esecutori furono tributati nutriti e meritati applausi.

TORINO. — Un simpatico successo hanno riportato i bravi chitarristi Carlo Reineri ed Edoardo Capirone eseguendo in pubblico scelta musica a duetto di Carulli, Darr, Giuliani e di Arcas.

GENOVA. — Il Circolo « Albarese » ha solennizzato il 30° anniversario di sua fondazione con una riuscita festa sociale. Nella sala dell'Università Popol., straordinariamente gremita, l'orchestra del vecchio sodalizio, sempre sotto la fervida ed appassionata direzione del maestro Ghignotti, ha svolto magnificamente un programma comprendente, fra l'altro, l'Ouverture *Così fan tutte* di Mozart, la sinfonia delle *Maschere* e la *Danza delle Ore*. Fra la prima e la seconda parte del concerto il maestro Mario Pedemonte disse brillantemente delle orchestre mandolinistiche e della loro efficacia culturale, riscuotendo le più calorose manifestazioni di plauso.

— L'Orchestra Mandolinistica Genovese, riunitasi in assemblea generale, ha proceduto alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo, che è risultato così composto: Stefano Dodero, Presidente; A. Demicheli, vice P.; U. Sperlinga, Segret., e Cinquegrana A., Cassiere. Detto C. D., insediandosi, ha inviato al *Plettro* ed ai mandolinisti tutti un « vibrante saluto » che noi abbiamo già cordialmente ricambiato.

SIENA. — Un grande concerto « Pro Cassa Combattenti » è stato dato al Teatro della Lizza rigurgitante di pubblico. Vi presero parte valorosi artisti, la Corale « A. Boito » ed il Circolo « Senese » il quale, sotto la valida guida dell'esimio maestro Arrigo Provvedi, magistralmente ha eseguito la scintillante Sinfonia *Le trame deluse* di Cimarosa, l'Inno *Liuto gentile* di Gargano e la *Marcia turca* di Mozart, che strapparono alla folla i più vibranti applausi.

LUCCA. — L'Unione Mandolinistica Lucchese ha lietamente festeggiato il V° Annuale di sua fondazione con un applaudito concerto e con la opportuna pubblicazione di un fascicolo illustrante l'opera svolta dalla società.

ESTERO. — A Zurigo, il Circolo Mandolinistico Italiano, del quale abbiamo già segnalato meriti e benemerenzze, ha dato un nuovo concerto a beneficio dell'Orfanotrofio italiano di Zurigo e dell'Ospedale italiano di Lugano. Assistevano al riuscito concerto numerose per-

sonalità della nostra Colonia tra cui il Console Generale, Comm. Vittorio Bianchi ed il Segretario del Fascio locale, che espressero lusinghieri rallegramenti tanto al Maestro direttore, G. Fracca, quanto all'attivo e solerte presidente del Circolo, sig. Carlo Bellati.

“MUSICA” MILANO

8, Via S. Pietro all'Orto, 8 (dal Corso Vittorio Emanuele)

Nuovo Negozio con:
Metodi, Studi ed Edizioni in genere
per Pianoforte, Canto, Violino,
Mandolino, Chitarra, Strumenti a fiato

SPARTITI D'OPERA

per PIANO e CANTO e per PIANOFORTE solo

Specialità Strumenti e Musica
per Mandolinisti, Chitarristi, Orchestra-
Mandolinistica e per Banda.

EDIZIONI VIZZARI

CORDE ARMONICHE
GRAMMOFONI
RIPARAZIONI
ACCESSORI
OCCASIONI

VIOLINI da studio 1/4 - 3/4 - 1/2 da	L. 70 in più
VIOLINI da concerto	250 "
ARCHETTI per Violino 1/4 - 3/4 ecc.	15 "
ASTUCCI per Violino id.	40 "
CHITARRE a 6 corde da studio.	95 "
MANDOLINO "economico", in palis.	58 "
BORSE per Mandolino con cerniera.	18 "
LEGGI in ferro bronzate smontabili.	16 cad.

TUTTE LE CANZONETTE PIÙ IN VOGA

Per Canto e Piano cad. L. 5,40
Per Mandolino (con parole) » » 1,35
In più le necessarie spese per la spedizione.

“SERENATA” per MANDOLINO SOLO

Pezzo di Concerto (Stile difficile)
:: del celebre Mandolinista :: Ernesto Rocco
Eseguita dall'autore in centinaia di Concerti
PREZZO NETTO L. 6,—

Occasioni eccezionali

BANJO formato piccolo, con cassa armonica semiconcava, tastiera mandolino, telaio a 8 viti.
MANDOLONE, fondo acero semiconcavo, voce robusta, seminuovo, a 4 corde doppie (Do-Sol-Re-La).

Chiedere preventivi prezzo con Cartolina doppia.

Indirizzare commissioni, vaglia, ecc. al proprietario Cav. A. Vizzari - Casella Postale 542 - Milano.

Alessandro Vizzari Direttore - responsabile.
Premiata Tip. G. Biancardi - Lodi

SINFONIE e FANTASIE

su OPERE CELEBRI

per Mandolino e Chitarra

e per Quartetto Mandolinistico

in vendita

presso l'Amministrazione del "PLETTRO",
in Milano, Via Castel Morone, 1

N.B. - Nella prima colonna è indicato il prezzo (aumento compreso) della riduzione per Mandolino e Chitarra; nella seconda colonna il prezzo della riduzione per due Mandolini Mandola e Chitarra

in Parti Staccate

AUBER - La muta di Portici, Sinfonia . . .	4	6
ADAM - Se fossi re, Sinfonia . . .	3	5
BELLINI - Puritani, Fantasia . . .	3	5
» - Sonnambula, idem . . .	3	5
» - Norma, Sinfonia . . .	3	5
BIZET - Carmen, Fantasia . . .	4	6
BOITO A. - Mefistofele, fantasia (V. Billi)	4	6
DONIZETTI - Favorita, Fantasia . . .	3	5
» - Lucia, idem . . .	3	5
» - Elisir d'amore, idem . . .	4	6
FLOTOW - Marta, idem . . .	3	5
FRANCHETTI - Germania, Fantasia . . .	—	8
GOMES - Guarany, Fantasia . . .	6	—
GOUNOD - Faust - Rimembranze . . .	5	6
» - Faust - Fantasia . . .	4	6
HEROLD - Zampa, Sinfonia . . .	3	5
LEONCAVALLO - Pagliacci - Pot-Pourri . . .	5	—
MASCAGNI - Intermezzo «Cavalleria» . . .	2	—
MOZART - Flauto Magico, Sinfonia . . .	4	6
MEYERBEER - Ugonotti, Fantasia . . .	4	6
NICOLAI - Le Vispe Comari, Sinfonia . . .	4	6
PONCHIELLI - Gioconda, Fantasia . . .	4	6
PUCCINI - La Bohème, Pott-Pourry . . .	6	10
» - Madama Butterfly, Fantasia . . .	5	6
» - Tosca, Fantasia Dramm. . .	4	8
ROSSINI - Barbiere di Siviglia, Sinfonia . . .	4	6
» - Italiana in Algeri, idem . . .	4	6
» - Semiramide, idem . . .	6	8
» - Tancredi, idem . . .	3	5
» - Gazza ladra, idem . . .	4	6
» - Guglielmo Tell, idem . . .	—	8
» - Cenerentola, idem . . .	3	5
SUPPÈ - Boccaccio, Fantasia . . .	4	6
» - Poeta e contadino, Sinfonia . . .	4	6
VERDI - Traviata, Fantasia . . .	4	6
» - Preludio terzo . . .	3	4
» - Rigoletto, Fantasia . . .	3	5
» - Trovatore, idem . . .	4	6
» - Ernani, idem . . .	5	7
» - Nabucco, Sinfonia . . .	4	6
» - Vespri Siciliani, idem . . .	5	7
» - Oberto conte di S. Bonifacio idem . . .	4	6
» - La Forza del Destino idem . . .	5	7
» - Aida, Fantasia . . .	4	6
» - Un Ballo in Maschera, idem . . .	4	6
» - I Lombardi, idem . . .	4	6
» - Giovanna d'Arco, Sinfonia . . .	5	7

Per la rivalutazione della Lira: Sconto 10%

Mandare Vaglia all'Amministrazione del PLETTRO
Casella Postale 542, MILANO.

N.B. - Gli abbonati al «Plettro» riceveranno la
musica richiesta, franca di Porto e raccomandata.

NB. - Il presente listino annulla i precedenti.

I NOSTRI

STRUMENTI A PLETTRO

e le nostre CHITARRE

rispondono esattamente ai seguenti requisiti:

Ottima qualità di voce - Tastiera intonata -
Manico sicuro - Sobrietà di ornamentazione
Lavorazione accuratissima - Prezzo moderato

Come si raccomandano i nostri strumenti

Un lusinghiero giudizio di un
noto Concertista di Mandolino

27 Settembre 1927.

Egr. Sig. Cav. Vizzari,

Ho avuto l'occasione di vedere
un suo Mandolino N. 15, e dopo
averlo provato per bene, sono lieto
di comunicarLe che l'ho trovato per-
fetto in tutti i suoi particolari. Am-
pia e robusta la voce, perfettissima
l'intonazione, tastiera morbida e bene
accurata come accurata è la lavora-
zione dell'istrumento in generale. A
tutte queste belle virtù accoppia an-
che quella del prezzo, che trovo assai
modesto. È un Mandolino insomma
che consiglio a tutti i cultori di
questo gentile istrumento.

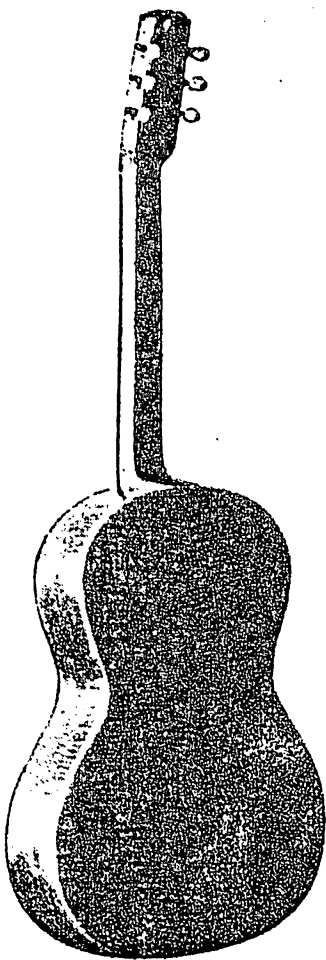
M.^o Ermenegildo Danovaro

Un'altra attestazione:

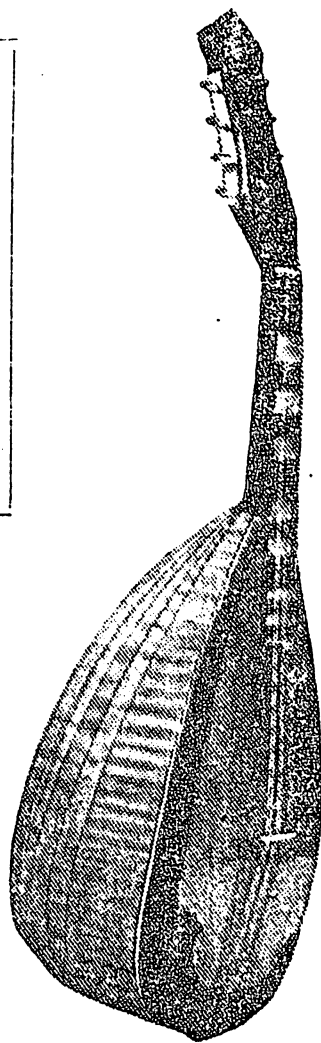
Il sig. Alberto Bocci, ap-
prezzato insegnante di man-
dolino presso uno fra i più
noti Circoli d'Italia, ci scrive
in data 5 settembre 1927:

..... Il sig. Mario Pepi è
addirittura entusiasta del man-
dolino da Lei inviatogli perchè
esso corrisponde esattamente a
tutti i requisiti desiderabili in
tale strumento.

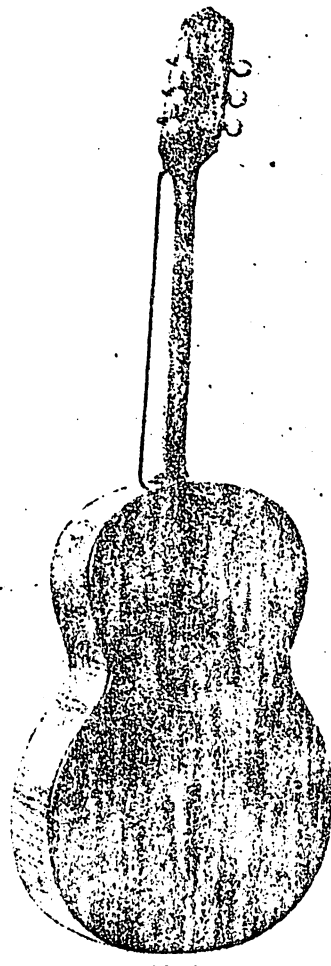
f.^o Bocci Alberto



N. 1



Modello A



N. 2

PREZZI RIBASSATI

Mandolino a doghe di acero	
riccio N. 10 da studio L.	75
Mandolino » 12 » concerto »	105
» » 15 » » »	125
» Mod. A (vedasi	
figura) per solisti »	210
Chitarra N. 1. L.	160
» » 2 (a 6 o 9 corde) »	250

CHITARRE PIU' FINE
da L. 300 a L. 800



Mandolini per Concertisti - Mandole (in Do e in Sol) - Mandoloncelli - Mandoloni
a prezzi da convenirsi

Pagamento anticipato - Imballaggio e porto al prezzo di costo

Per commissioni, preventivi ecc. rivolgersi direttamente alla

Amministrazione del "PLETTRO", Via Castelmorrone, 1 - MILANO